

IL PROGETTO Nel 2016 partiranno i lavori nell'area del Parco scientifico. Stanziati 150 milioni Nuova viabilità per cambiare il Vega

Marco Dori

MESTRE

Una rotatoria e un sottopasso agevoleranno l'accesso nella zona e a Mestre

Una rotatoria e un sottopasso per cambiare il Vega. Nel 2016 partiranno i lavori di viabilità nell'area del Parco Scientifico. Interventi in grado di «rivoluzionare» tutta l'area, ma anche l'accessibilità di Mestre, in particolare di via Torino. Si tratta della costruzione di una rotatoria all'altezza del bar fronte Fincantieri, con la strada regionale per Venezia che passerà sotto, in trincea. In questo modo si potrà uscire dall'area del parco scientifico e tornare in direzione Mestre e Marghera senza dover per forza passare lungo la strada che fa da perimetro al cantiere della Fincantieri, costantemente allagata quando piove, ma anche immettersi direttamente in via Torino. La rotatoria è uno dei 24 progetti finanziati grazie all'accordo di programma siglato a inizio anno tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Veneto e Comune di Venezia. Soldi arrivati in buona parte dalla multa pagata dall'Alcoa (100 milioni), e poi integrati da Regione (20 milioni), Autorità Portuale (15 milioni), Comune di Venezia (4 milioni) e altri enti, per un investimento complessivo di 150 milioni. «I progetti ci sono già e alcuni lavori sono già cominciati. I più importanti, come quelli previsti per la viabilità tra Vega e via Torino, cominceranno nel 2016», spiega il sottosegretario all'Economia, il democratico Pier Paolo Baretta, che si è prodigato per far arrivare i finanziamenti in Laguna, ieri presente all'inaugurazione di Primo Ramo, il percorso espositivo che collega il Vega al padiglione



di Expo Venice.

La nuova viabilità metterà in rete l'area del Vega (compresa la nuova zona fiera del padiglione) e il Campus scientifico di Ca'

Foscari in via Torino, vicino al quale nei prossimi anni verrà costruita anche la nuova sede della Camera di Commercio. Non a caso in questi giorni è

stato siglato anche il protocollo per avviare quella «Agenzia dello Sviluppo» che riunisce proprio Vega, Ca' Foscari e Camera di Commercio. Progetto ambizioso

RINNOVO

Rivoluzione in vista per la viabilità nell'area Vega. Nella foto il nuovo percorso espositivo che collega il parco tecnologico con il padiglione Aquae

so e forse proprio le strade, quelle vere, faranno il resto. Di sicuro con l'intervento si «cambia verso». Buon per il Vega, che per rilanciarsi e per far fronte al piano di concordato da 16 milioni, ha bisogno anche di sfruttare meglio il proprio patrimonio immobiliare. Quasi fatto il cambio di destinazione di alcune aree, che passeranno ad uso commerciale e ricettivo. Negozi, ristoranti e camere per rimediare agli errori del passato, ma non solo. «Il risanamento non è ancora concluso - spiega Tommaso Santini, ad di Vega Scarl - ma stiamo rispettando il concordato. Con la nuova viabilità e il protocollo appena siglato si torna a valorizzare il progetto urbanistico e la vocazione scientifica del Parco».

© riproduzione riservata

INAUGURAZIONE CON IL PATRIARCA DI "PRIMO RAMO"

Una passeggiata artistica tra Aquae e il polo tecnologico

Giornata d'inaugurazioni per il Vega. Ieri è stata la giornata della chiesetta di Santa Maria del Rosario, appena restaurata, dove ieri il patriarca Francesco Moraglia è tornato a celebrare messa, benedicensi e affidandola ai frati francescani. Il patriarca ha colto l'occasione anche per benedire e visitare il padiglione di Expo Venice, distante pochi metri. «Un piccolo seme per guardare oltre», ha detto il patriarca, che finita la celebrazione ha incontrato anche Annamaria Cremasco e Giancarlo Gambini, che 53anni fa si



Il patriarca durante la visita ad Aquae

sposarono proprio in quella chiesa.

La giornata era iniziata con il taglio del nastro di Primo Ramo, il percorso espositivo ideato da Andreas Kipar per unire il Vega al padiglione che ospita «Aquae». Un progetto per dare anche un'immagine diversa del Vega, più verde e colorato, e più a misura di città. Ad esempio è stata pedonalizzata (parzialmente) la strada interna che porta ai padiglioni Lybra e Antares. L'asfalto è stato colorato in modo sgargiante e le vecchie strisce blu hanno lasciato

posto a piccoli alberi in vaso. Un lungo boulevard che va dalla piazza sopraelevata di Auriga - per l'occasione abbellita con le installazioni fatte in Lisotech - al padiglione che ospita la collaterale dell'Expo. Nel mezzo anche la bella mostra italo-cinese «Across Chinese Cities» di Beijing Design Week e Dontstop architettura, gratuita e aperta (giovedì-domenica) dal 16 maggio al 31 ottobre, nella quale si può ammirare il plastico 3D più grande del mondo, realizzato dalla veneziana FaLab. (m.dor.)

MARGHERA

Rapinata mentre si reca al lavoro

Un'addetta alle pulizie è stata aggredita alle 4 del mattino appena scesa dal bus in via Fratelli Bandiera

Ladri nel chiosco del parco di Catene

Hanno divelto la recinzione e sono entrati nel chiosco del parco di Catene a Marghera. L'altra notte del tutto indisturbati. I ladri hanno anche banchettato visto che si sono trattiene a mangiare snack e a bere birra. Se ne sono andati con il registratore di cassa, ritrovato poco più tardi lungo via Trieste all'angolo con via Bottenigo, nei pressi del campo sportivo.

Alle quattro del mattino è già sull'autobus che la porta al lavoro in un'impresa di pulizie. A Marghera. Entra in turno verso le cinque. Prema il pulsante della fermata in via Fratelli Bandiera, nei pressi di via Pila. Si in cammina per raggiungere la sede. È ancora buio. Non si accorge di essere seguita. All'improvviso sente uno strappo violento. Qualcuno le afferra la borsa che porta a tracolla. È in quel momento che si trova faccia a faccia con lo sconosciuto. Piuttosto alto e robusto, con il cappuccio calato sugli occhi. Nella colluttazione che ne segue, ha la peggio e ruzzola a terra. Temendo l'azione brutale dell'uomo, molla la borsetta. Ottenuto quello che voleva, il malvivente scappa. All'arresto, una donna di nazionalità ucraina, non resta che rialzarsi e raggiungere la propria ditta dove trova la tito-



VITTIMA Derubata della borsetta

lare a cui chiede aiuto. Scatta la chiamata al 113. Ha dei lividi a un braccio ed è dolorante a una gamba. Ma le conseguenze dell'aggressione sono più a livello psicologico: è in forte stato di choc. Quando arriva la volante, agli agenti riesce a malapena a raccontare quello che le è successo, senza essere in grado di fornire indizi utili all'eventuale

identificazione del delinquente. Purtroppo in zona non ci sono nemmeno delle telecamere che avrebbero potuto registrare la scena oppure inquadrare il passaggio del rapinato. La donna sceglie di non recarsi al pronto soccorso. E una volta calmatasi, inizia la sua giornata di lavoro.

© riproduzione riservata

Il mondo dell'aviazione protagonista a Marcon

MARCON - Prosegue a Marcon la 3 giorni dedicata al mondo dell'aviazione. Dopo l'incontro di ieri con il comandante Fabio Cassan, il pilota Fausto Bernardini e il presidente dell'Arma Aeronautica di Venezia, Giovanni Murgia, la manifestazione organizzata dall'associazione «Ali su Marcon», in collaborazione con i radioamatori, continua. Oggi dalle 10.30 alle 13, in piazza Mercato un concerto del pianista Paolo Zanarella, dalle 9 e fino a sera i radioamatori

svolgeranno e daranno dimostrazione della loro attività, alle 11.30 verrà consegnata una targa alle scolaresche che hanno partecipato al progetto educativo "Dai un nome all'ex campo di volo", su cui è inciso il nome simbolico prescelto «El vecio hangar». Domani alle 9.30 commemorazione dei defunti presso il monumento di piazza IV Novembre e la stipula di una convenzione tra "Ali su Marcon" e il museo dell'aviazione di San Pelagio. (mau.d.l.)